

SCAMBI CULTURALI CON IL CANADA, DI MATTEO RICEVE CAPO 007 DI OTTAWA

1 Febbraio 2016



PESCARA – Nella sala Corradino D’Ascanio del Consiglio della Regione Abruzzo in piazza Unione a Pescara, si è svolto questa mattina un incontro tra l’assessore all’Emigrazione Donato Di Matteo e Luciano Bentenuto, ex parlamentare canadese di origine abruzzese e direttore generale dell’intelligence canadese, attualmente riveste anche l’incarico di direttore generale della magistratura del Canada.

Bentenuto è nato a Montreal 53 anni fa, i genitori erano del Pescara, la mamma Concetta Divello, originaria di San Valentino e il papà Corrado Osvaldo di Torre de’ Passeri. Oltre all’assessore Di Matteo sono intervenuti i componenti del Cram Abruzzo Pietro Smargiassi, Luciano Monticelli e Lorenzo Berardinetti e i rappresentanti dell’Osservatorio regionale dell’emigrazione.

Di Matteo ha omaggiato Bentenuto con un libro sulle tradizioni contadine e una cravatta con lo stemma della Regione. Bentenuto si trova in Abruzzo grazie alla promessa fatta a sua madre deceduta proprio tre settimane fa. Nel pomeriggio è stato ricevuto dal sindaco di Torre de’ Passeri Piero Di Giulio e in serata si recherà nel Comune di San Valentino, dove ad aspettarlo ci sarà il sindaco Antonio Saia, che ha organizzato un incontro con alcuni familiari della madre di Bentenuto.

Prima di arrivare in Abruzzo è stato in Calabria dove ha ricevuto una laurea honoris causa in Criminologia.

“31 anni fa venni a Pescara trascorrendo un’intera estate al mare con una zia pescarese – ha spiegato il capo degli 007 -. Ho un bellissimo ricordo dell’Abruzzo e questa è la mia casa. Venni in Italia da giovane, ma erano gli anni del terrorismo e mio padre per paura mi fece rientrare subito in Canada. Da un po’ di tempo sia in Canada che in giro per il mondo racconto le tante cose buone che riguardano gli abruzzesi emigrati in America, per sfatare luoghi comuni e testimoniare il loro fondamentale contributo alla crescita sociale ed economica dei Paesi che li hanno accolti. All’inizio della mia carriera ho fatto tanta fatica per il mio cognome italiano, mi sono dovuto impegnare due volte di più, ma sono riuscito a farmi strada grazie alla testardaggine abruzzese, ma questa è una storia comune a tanti emigranti”.

Bentenuto favorirà alcuni scambi culturali con i settantamila abruzzesi residenti in Canada e la Regione Abruzzo.